

**PASSAGGI, IL ROMANZO D'ESORDIO DI IGOR PATRUNO  
VITALIQUIDA, 12 MAGGIO 2012**

Una breve presentazione di Passaggi di Igor Patruno. Una giovane regista, uno scrittore capace di scrivere un unico romanzo e un'attrice. Questi i personaggi del romanzo. Un intreccio di tre monologhi fra cori di voci. Una misteriosa villa abbandonata, una morbosa attrazione, un film improbabile e l'ansia di vivere senza certezze, senza punti di riferimento. I tre personaggi del romanzo si muovono smarriti, in un mondo sul punto di collassare, conducono vite randagie, intrecciano relazioni senza futuro.

Ad un tratto, però, nel romanzo irrompe la Storia. Le atmosfere rarefatte si interrompono e nella narrazione scorrono le immagini a colori del funerale di Giorgiana Masi e in bianco e nero quelle degli scontri del 12 maggio 1977 che hanno preceduto e seguito la sua morte.

“Se la rivoluzione d'ottobre fosse stata di maggio... se la mia paura potesse esplodere nelle piazze... Ma sfilò solo un altro funerale”. Le pagine dedicate a Giorgiana sono le uniche ad avere una connotazione spaziale e temporale. Poi, quando il romanzo sembra volgere al termine, irrompe una voce inattesa, addirittura improbabile.

Il romanzo di esordio di Igor Patruno Passaggi, venne scritto nel 1980, sul finire di quella stagione nota come “anni di piombo” e pubblicato nel 1983 da Aelia Laelia, piccola casa editrice di Reggio Emilia. L'opera venne presentata quello stesso anno, con letture di Rossella Or e Riccardo Reim, al Teatro dell'Orologio e ricevette numerose attestazioni critiche (Carlo Bordini, Marco Papa, Aldo Rosselli, Beppe Sebaste, Antonio Veneziani, Vincenzo Sparagna, ecc.). Pubblicato in 1000 copie il romanzo divenne in pochi mesi introvabile. Poi il tempo passò e Aelia Laelia chiuse la sua splendida avventura.

Edizioni Fahrenheit 451 ha deciso di rieditare il romanzo nella collana I Trasversali per renderlo nuovamente fruibile ai lettori di ieri e di oggi ed ha voluto, insieme ad Nda, metterlo in distribuzione a maggio 2012, 35 anni dopo la morte ancora impunita di Giorgiana Masi.

**PICCOLA ANTOLOGIA CRITICA DI “PASSAGGI”**

*“Scrittura potente. Giochi di specchi. Personaggi di sangue e cellule. Cori di voci. Un continuo alternarsi di piani, di volti e di oggetti, che per un istante vengono messi a fuoco per poi dissolversi in un secondo piano sgranato ed improbabile. (...) In Passaggi di Igor Patruno c'è una chiara indicazione di svolta nel grigiore narrativo di questi italianissimi anni di crisi e c'è soprattutto il coraggio, finemente mediato, di aver scritto un romanzo estremamente suggestivo e arrischiato quando per i vari committenti della nostra industria culturale bastava – e forse occorreva – fare assai meno, ovvero aggiungere un prodotto ben confezionato alla quasi infinita catena di anelli da super mercato del manierismo”. Aldo ROSSELLI*

*“Passaggi, di Igor Patruno, nasce da una serie di sdoppiamenti. Una voce femminile scaturisce improvvisa e leggera da quella zona d'ombra dove si consuma la fine dell'autore inteso come padrone assoluto della storia. Una voce capace di condurre il lettore in una zona dove tutto sembra detto per sempre”. Marco PAPA*



**EDIZIONI  
FAHRENHEIT 451**



*“Una serie di Passaggi virtualmente infiniti, che sembrano trovare un termine solo per i limiti della nostra scarsa percezione. Dietro ogni storia se ne nascondono mille altre. Ma la scoperta della proliferazione di storie, di mondi possibili, è l’impasse maggiore entro cui si dibatte oggi la narrativa nelle sue varie forme. Non basta allora rivendicare una molteplicità, occorre tracciare delle linee di fuga, disegnare mappe, percorrerle (...).”* Beppe SEBASTE

<http://www.vitaliquida.it/index.php/2012/05/12/passaggi-di-igor-patruno/>